



Decreto Dirigenziale n. 373 del 15/12/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

DLGS 152/06, ART. 269 COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO GESTITO DALLA DIAF DI AFFINITO ALESSANDRO ROSARIO E DI GRAZIA NICOLA SAS, SITO IN CARINARO VIA LINGUISTELLA SNC, PER L'ATTIVITA' DI RECUPERO RIFIUTI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che l'art. 269, comma 1, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni, così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";
- b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
- c. che il sig. Alessandro Rosario Affinito, nato il 03.05.1982 a Caserta, legale rappresentante della DIAF di Affinito Alessandro Rosario e Di Grazia Nicola sas, con sede legale in Teverola via prov.le Carinaro-Teverola n. 5 e stabilimento in Carinaro (CE) via Lignustella s.n.c., ha presentato – ai sensi dell'art. 269, comma 2, Dlgs. 152/06 – domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di recupero rifiuti;
- d. che allegata alla domanda - **acquisita al protocollo n. 0749668 del 16.09.10 ed integrata in data 11.10.2010 prot. n. 0814098** - è stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative, e da cui si rileva che i quantitativi giornalieri della materia prima utilizzata nel ciclo produttivo sono pari a Kg 10.000 di materiale inerte;

RILEVATO

- a. che la Conferenza di Servizi, nella seduta del **19.11.2010**, il cui verbale si richiama, ha rinviato l'espressione del parere per l'acquisizione della seguente documentazione: relazione tecnica integrativa in cui siano previsti un sistema antipolvere all'uscita del nastro trasportatore del frantoio, un dispositivo bagna-ruote all'uscita dell'impianto, un controllo analitico delle emissioni diffuse nei punti E2, E3, E4, E5 dopo la fase di messa in esercizio, nonché un progetto per la raccolta delle acque di piazzale;
- b. che la ditta in data 25.11.10 prot. 0945273 ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta dalla predetta Conferenza;
- c. che la Conferenza, riconvocata il **03.12.2010**, il cui verbale si richiama, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;

RITENUTO di autorizzare, conformemente alla determinazione conclusiva favorevole della Conferenza di servizi, alle emissioni in atmosfera lo stabilimento gestito dalla DIAF di Affinito Alessandro Rosario e Di Grazia Nicola sas, sito in Carinaro (CE) via Lignustella s.n.c., per l'attività di recupero rifiuti;

VISTI

- a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
- b. la Legge n. 241/90 e s. m. i.;
- c. il D.D. n. 18 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore, della proposta del responsabile del procedimento e fatti salvi, comunque, tutti i visti, le autorizzazioni e i nulla osta di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali per l'esercizio dell'attività

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. **autorizzare** lo stabilimento gestito dalla DIAF di Affinito Alessandro Rosario e Di Grazia Nicola sas - sito in Carinaro (CE) via Lignustella s.n.c., per l'attività di recupero rifiuti - alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 2 del Dlgs n. 152/06 e s.m.i., come di seguito specificate:

EMISSIONI	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMI DI ABBATTIMENTO
E1	Frantumazione inerti e nastro trasportatore alimentato con motore diesel con potenzialità pari a 0,200 MW	Polveri	Filtri a manica e sistema antipolvere al termine del nastro trasportatore
E2 (diffuse)	Area attività R13 (messa in riserva)	Polveri	Cannone nebulizzatore mobile
E3 (diffuse)	Area attività R13 (messa in riserva)	Polveri	Cannone nebulizzatore mobile
E4 (diffuse)	Area conferimento	Polveri	Cannone nebulizzatore mobile
E5 (diffuse)	Stoccaggio temporaneo materiale trattato	Polveri	Cannone nebulizzatore mobile

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
- 2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
 - 2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
 - 2.3. contenere le emissioni prodotte nei valori di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
 - 2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con **cadenza annuale** e successivamente trasmesse alla Giunta Regionale della Campania - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente e Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento provinciale ARPAC di Caserta;
 - 2.5. gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
 - 2.6. realizzare un dispositivo bagnaruote all'uscita dell'impianto;
 - 2.7. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
 - 2.8. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06, in particolare:
 - 2.8.1. comunicare, almeno 15 giorni prima, agli Enti di cui al punto 2.4. la data di messa in esercizio dell'impianto;
 - 2.8.2. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
 - 2.8.3. per il camino E1 effettuare, per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti ed analisi delle emissioni prodotte;
 - 2.8.4. effettuare le misure delle emissioni diffuse nei punti E2, E3, E4, E5 dopo la messa in esercizio dell'impianto;
 - 2.9. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
 - 2.9.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
 - 2.9.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento o il rinnovo dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. **demandare** all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
4. **precisare** che:
 - 4.1. gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D. D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata;
 - 4.2. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrenti dal presente atto e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
 - 4.3. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
5. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.Lgs. n. 152/06;
6. **notificare** il presente provvedimento alla DIAF di Affinito Alessandro Rosario e Di Grazia Nicola sas;
7. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Carinaro (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL Caserta e all'ARPAC - Dipartimento provinciale di Caserta;
8. **inoltrare** copia del presente atto alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Dr.ssa Maria Flora Fragassi